



Tutti gli interventi conclusi: positivo il bilancio del lavoro svolto nei vari settori d'intervento del piano di azione locale

Con il 2000 il GAL Valle Umbra porta a compimento una parte degli importanti interventi previsti dal Piano di Azione Locale che hanno interessato differenti misure dei programmi di innovazione rurale. Vediamo nei particolari le varie azioni:

● **Agricoltura informata:** l'iniziativa è stata attivata in collaborazione con il CRATIA (Centro Regionale di assistenza tecnica tra imprenditori agricoli) che ha elaborato uno studio di fattibilità, valutazione e predisposizione per la realizzazione di un servizio di informazione, consulenza ed aggiornamento innovativo nel settore agricolo.

● **I servizi della Valle Umbra 1 e 2:** l'azione è stata finalizzata al sostegno diretto alle aziende turistiche che hanno adeguato le strutture ed i processi interni di erogazione dei servizi alle norme legali e volontarie elevando così lo standard qualitativo. I beneficiari, selezionati mediante apposito bando, sono stati: l'Hotel Plestina di Colfiorito, la Onofri s.a.s di Bevagna, la Pizzeria CAV S.n.c di Foligno, l'Albergo ristorante Settemonti di Scopoli, l'Agriturismo Camiano Piccolo di Montefalco, il Poggio dei Pettirossi di Bevagna, l'Agriturismo La Lupa di Nocera Umbra.

● **Arte in Valle Umbra:** l'azione ha interessato il settore del turismo, promuovendo la conoscenza di siti storici e naturalistici di particolare interesse attraverso il finanziamento di iniziative volte ad incentivare il livello culturale dell'area. Una parte dei beneficiari, sempre selezionati tramite apposito bando sono stati: l'Accademia di Montefalco, l'Associazione Mercato delle Gaite, l'Associazione Pro Trevi.

● **Turismo di qualità:** realizzatore del-

l'azione, finalizzata a creare una cultura dell'accoglienza intesa come efficienza gestionale e garanzia/controllo della qualità dell'offerta, è l'Associazione Confcommercio di Foligno. Grazie al finanziamento del GAL è stato possibile redigere un Manuale dell'accoglienza e i Disciplinari di settore per il Marchio Valle Umbra, fissare le modalità per l'attivazione di un sistema unificato di teleprenotazione.

● **Agriturismo di qualità:** l'azione ha permesso di predisporre ed attuare un insieme di attività, servizi, procedure e metodologie la cui applicazione è in grado di garantire con continuità la qualità e l'efficienza del sistema aziendale. La realizzazione è stata curata dalla Federazione regionale degli agricoltori.

● **Artigianato e piccole imprese in Valle Umbra:** l'azione ha favorito l'introduzione di innovazioni tecnologiche in piccole e medie imprese. Beneficiari, selezionati con apposito bando, sono stati il Consorzio Artigiano Calzatur di Nocera Umbra e la Promass s.r.l di Trevi.

● **Artigianato artistico in Valle Umbra:** l'azione ha inteso valorizzare alcune produzioni artigianali locali finanziando l'acquisto di attrezzature e piccoli impianti. Beneficiari, selezionati con apposito bando: La bottega del paralume, il Forno pasticceria LA.BE.S.n.c.

● **Valle Umbra Shop:** il settore interessato all'azione è stato quello della valorizzazione in loco e commercializzazione dei prodotti, attuato attraverso l'elaborazione di ricerche e studi di fattibilità (effettuati dalla soc. Ernst e Young), finalizzati all'individuazione di mercati e circuiti

segue a pag.3

“Sopralluoghi di qualità” per la concessione del Marchio

Dai primi di ottobre sono stati effettuati i sopralluoghi nelle strutture ricettive (agriturismi, alberghi, ristoranti) che hanno richiesto la concessione del Marchio territoriale di qualità “GAL Valle Umbra: qualità nella tradizione”.

I tecnici incaricati hanno verificato la rispondenza ai requisiti previsti per l'ottenimento del marchio. In particolare i controlli hanno interessato le seguenti sezioni: la collocazione delle strutture, gli adempimenti in materia di sicurezza (D.L.vo 626/94) degli impianti, la sicurezza antincendio, la tutela dal fumo passivo negli ambienti di uso comune, la corretta gestione del controllo della igienicità degli alimenti (HACCP); il rispetto dell'ambiente (la prevenzione inquinamento, l'autorizzazione allo scarico delle acque nere, sistemi di eliminazione di cattivi odori, corretta eliminazione dei rifiuti); i requisiti obbligatori e facoltativi. Le strutture ricettive interessate hanno sede nei comuni dell'area GAL Valle Umbra, si snodano da Trevi a Montefalco, da Spello a Nocera Umbra.

Sulla base di quanto rilevato i tecnici hanno compilato delle schede, suddivise nelle varie sezioni; ad ogni sezione è stato assegnato un punteggio in modo tale da avere la possibilità di individuare i punti specifici su cui è necessario un intervento migliorativo.

Il dopo sisma: i nuovi obiettivi di sviluppo del territorio

Intervista al Sindaco di Valtopina Giancarlo Picchiarelli

a cura di Lanfranco Cesari

Stando all'ultimo censimento della popolazione (1991) il comune di Valtopina "conta" 1395 abitanti, configurandosi così come il più piccolo comune dell'area GAL Valle Umbra. Oggi si nasce di più o il movimento demografico attuale segnala un ulteriore calo degli abitanti?

Dopo un calo a metà degli anni '90, il numero delle nascite si è stabilizzato sul livello di dieci anni fa. Si sta verificando inoltre un aumento delle famiglie residenti che verrà ulteriormente incentivato dal completamento della ricostruzione post-sismica. C'è in atto, quindi, un recupero anche se è condizionato negativamente dall'anzianità della popolazione preesistente.

Su quanti chilometri quadrati si estende la superficie del comune di Valtopina?

Quaranta chilometri di territorio vallico e collinare caratterizzato da piccole frazioni e numerose case sparse.

Valtopina tra occupazione e disoccupazione: quanti e come sono gli occupati, quanti i disoccupati?

La disoccupazione a Valtopina è pressoché inesistente e riferita esclusivamente a giovani diplomati in cerca di prima occupazione ed alle donne che ricercano soprattutto lavori part-time, in genere nel settore della ristorazione, per integrare il reddito familiare. Gli occupati che risultano essere oltre la metà della popolazione residente, per il 10% circa sono impegnati nell'agricoltura, il 40% nel terziario, commercio e pubblica amministrazione, il resto lavora nella piccola industria locale, nell'artigianato, nell'edilizia e nella Comunità Montana. Diversi sono occupati nelle aziende dei vicini centri di Foligno e Nocera Umbra. Esiste anche una rilevante fonte di integrazione di reddito costituita dalla ricerca del tartufo che nel Comune conta centinaia di cavaatori.

Quali prospettive di lavoro offre il territorio?

Esistono ulteriori spazi occupazionale, nel settore dell'artigianato, nella produzione e lavorazione dei prodotti tipici e nel turismo rurale, vista la felice posizione geografica del territorio.

Valtopina e gli extracomunitari: c'è un buon rapporto di convivenza e di collaborazione tra la comunità locale e le varie "etnie" insediate nel territorio?

A Valtopina la presenza di extracomunitari è limitata a poche famiglie che non hanno mai avuto problemi di integrazione, ricevendo spesso attenzione e collaborazione dai residenti.

Valtopina è stata uno dei centri maggiormente colpiti dal sisma del 26 settembre 1997. Signor Sindaco, come vanno la "cose" del dopo terremoto? Che cosa è stato fatto, che cosa si fa, cosa resta da fare?

Il sisma del 26 settembre 1997 ha gravemente danneggiato il 60% delle residenze principali, costringendo circa 300 famiglie a ricostruire, interamente nella maggior parte dei casi, la propria abitazione. Il 30% di queste hanno completato il lavoro, un 30% è in avanzata fase di ricostruzione, il rimanente è in cantiere, considerato che anche la cosiddetta ricostruzione pesante riferita ai consorzi è stata ormai completamente autorizzata dal Comune. Soltanto alcuni di questi infatti devono ancora iniziare concretamente i lavori.

Che cosa ha "cambiato" il terremoto nella realtà valtopinese, nella mentalità e nelle abitudini della sua gente?

Il terremoto ha sconvolto la vita delle persone, soprattutto a livello psicologico, rimettendo in discussione i propri progetti di vita e la tranquillità acquisita. Si è cercato di attenuare questo evento, non sradicando le persone dal proprio ambiente

e ricreando quelle condizioni essenziali del vivere quotidiano. Ciò ha portato ad una limitazione del fenomeno ed ha mantenuto la volontà di rimanere sul posto e ricostruire la propria casa.

Quando ritiene che potrà avvenire il ritorno alla normalità?

Il ritorno alla normalità si sta già gradualmente verificando. Per la ricostruzione dei borghi occorreranno complessivamente ancora un paio di anni. Ma già nel prossimo anno, con il rientro delle famiglie nelle case sparse in ricostruzione e la sistemazione delle altre negli alloggi temporanei realizzati con il programma di edilizia residenziale pubblica, tutti avranno una sistemazione adeguata e dignitosa.

Sul processo di ricostruzione non sono mancate critiche e polemiche. In che misura hanno interessato Valtopina ed il suo territorio? Sono, a suo avviso, giustificate o infondate?

Quanto precedentemente esposto ha determinato un clima di fiducia e di operosità diffusa già riscontrata al momento in cui è stata affrontata l'emergenza. Da parte del Comune si è cercato di organizzarci in maniera da dare risposte rapide e certe ai cittadini. Credo che ci siamo riusciti, anche se quando si opera c'è sempre da migliorare. La mancanza di pratiche arretrate da esaminare ed il continuo stimolo a presentarle è stata la nostra costante nei confronti degli interessati e dei loro tecnici incaricati. D'altra parte il modello di ricostruzione seguita è quella che ha maggiormente garantito il cittadino in termini di scelte progettuali, trasparenza ed indipendenza attraverso il suo diretto coinvolgimento. L'altra scelta possibile, quella cosiddetta "statalista" avrebbe portato più contestazioni e strumentalizzazioni. Il dibattito politico delle diverse formazioni in campo sta offrendo un paradosso

le scambio delle parti, spesso alimentato dal sensazionalismo che caratterizza il sistema dell'informazione. Anche per quanto riguarda i tempi della sistemazione delle famiglie non dobbiamo avere la memoria corta, in quanto, la rapida sistemazione di tutte richiedeva formule veloci come i container per poi selezionare le situazioni di medio e lungo termine, dettate dalla peculiarità del nostro territorio, con altre sistemazioni alloggiative come gli appartamenti popolari e le casette di legno. Gli altri esempi che provengono da altre calamità successe nel passato dimostrano che la nostra ricostruzione è la più veloce ed efficiente nella storia del nostro paese.

Sulla realizzazione dei programmi che la giunta da Lei presieduta si era data all'inizio della legislatura quanto da inciso l'evento sismico?

La realizzazione del nostro programma amministrativo è stata condizionata dall'evento sismico che ha decuplicato il bilancio comunale, visto che l'avvio della legislatura è stato all'indomani dello stesso evento.

Quale parte del programma si è potuto portare avanti? E quale altra parte intende attuare prima della scadenza del suo mandato?

Si è cercato di portare avanti anche quella parte relativa alla promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici e del nostro ambiente naturale caratterizzato da un paesaggio intatto e suggestivo ed è ciò che intendiamo continuare a fare.

Turismo, commercio, artigianato, industrie, agricoltura: a quali di queste fonti attinge l'economia di Valtopina e del suo territorio?

L'economia del nostro territorio attinge a fonti molto diversificate; l'agricoltura come occupazione principale è sempre più ridotta ad attività part-time per la cura dei propri fondi ed integrazione di reddito di reddito ed il nostro territorio non è vocato per i grandi insediamenti industriali. Il terziario, l'artigianato tradizionale ed il turismo rappresentano nuove possibilità economiche.

La Mostra Mercato del Tartufo è quest'anno giunta alla sua XX edizione, in un crescendo di consensi e di interessi. L'iniziativa si propone soprattutto come

momento di promozione e di valorizzazione di qual pregiatissimo tubero che è il tartufo, ma intende giustamente approfondire anche la conoscenza di tanti altri prodotti tipici del territorio ed esaltare la loro qualità. In termini economici, oltre che come immagine, quali benefici ne trae Valtopina e il suo hinterland?

Attraverso il tartufo e gli altri prodotti tipici Valtopina ha acquisito un proprio ruolo nel comprensorio che non si limita soltanto nell'organizzazione della mostra Mercato Nazionale del Tartufo, ma anche alla valorizzazione turistica del proprio territorio con tutti i vantaggi che ne derivano, nonché alla stessa lavorazione e commercializzazione dei prodotti con la realizzazione di un apposito centro che offre interessanti potenzialità occupazionali.

Associazione Gal Valle Umbra: quale ruolo svolge il comune di Valtopina nell'ambito del GAL? Quale importanza attribuisce a questo organismo? Come a suo avviso ha operato finora?

Il comune di Valtopina ha sempre ritenuto il GAL un organismo utile per l'ulteriore impulso dell'economia del territorio fondata sulla sua peculiarità, per superare gli aspetti

localistici ed orientarla a sistema. Ciò è importante per valorizzare soprattutto i territori rurali ed in questo senso sta operando bene. **Ritiene utile che il GAL diventi un'agenzia di sviluppo rurale permanente per la Valle Umbra, intesa cioè come ricerca e mezzo di integrazione dell'agricoltura con gli altri settori?**

Ritengo molto utile che l'esperienza e la conoscenza acquisita in questo campo sfoci verso un'agenzia permanente di sviluppo rurale.

Occhio al futuro. Come sarà, signor Sindaco, la Valtopina del Terzo Millennio?

Valtopina nel terzo millennio sarà sempre più un centro da vivere con semplicità, in un ambiente tranquillo e suggestivo a diretto contatto con la buona tavola e con l'ospitalità tipica delle nostre parti e con la natura e le tradizioni, ma dotato di tutti quei servizi, che tra l'altro già esistono, rapportati alle esigenze della società moderna. Il recupero e la riqualificazione dei nostri segni storici e culturali e dei nostri borghi rurali che la ricostruzione porterà, darà un'ulteriore caratterizzazione a questo nostro impegno.

Tutti gli interventi conclusi

segue da pag. 1

commerciali per prodotti tipici e biologici.

● **Qualità e Innovazione Valle umbra innova:** l'azione ha favorito la qualificazione, valorizzazione commercializzazione dei prodotti agro-alimentari del territorio, sostenendone lo sviluppo tecnologico attraverso il miglioramento del ciclo produttivo. Uno dei beneficiari, selezionati tramite bando è stata l'Azienda agraria Antonelli s.s S. Marco.

● **Vigneti Sperimentali in Valle Umbra:** l'azione ha puntato alla valorizzazione delle colture tipiche attraverso la realizzazione di un vigneto sperimentale per la verifica di ipotesi volte al miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole attraverso l'individuazione di nuove varietà.

Beneficiario, selezionato tramite bando: Rocca di Fabbri s.r.l.

● **Le infiorate di Spello:** l'azione

ha puntato alla valorizzazione delle tradizioni culturali peculiari dell'area.

● **Verde in Valle Umbra:** l'azione è stata finalizzata al recupero e alla manutenzione del patrimonio edilizio rurale e delle risorse naturali attuata con interventi di carattere innovativo ed esemplificativo.

Uno dei beneficiari, selezionati tramite bando: l'Azienda Agricola Cipolloni e Vitali di Montefalco.

● **Operatori di protezione civile:** l'azione ha previsto l'organizzazione, in raccordo con le strutture esistenti della protezione civile, di un volontariato per un servizio di prevenzione incendi e di pronto intervento in caso di calamità naturali. Il WWF Umbria, ha realizzato l'intervento ed ha formato educatori di Protezione Civile che potranno diffondere la cultura della prevenzione.

Appuntamento con...

"la Mostra Mercato del Tartufo di Valtopina"

Giunta alla sua XX edizione la Mostra Mercato del Tartufo di Valtopina rappresenta una delle rassegne nazionali più significative del settore. Si svolge ogni anno alla fine di novembre presso il Palazzetto dello Sport di Valtopina ed ospita oltre settanta espositori di prodotti tipici agroalimentari severamente selezionati, raggiungendo una presenza media di circa 10 mila visitatori. La raccolta ed il commercio del tartufo bianco, nero pregiato e le altre specie minori presenti nel nostro territorio, comportano un giro d'affari di diversi miliardi che ha innescato un processo altamente qualificante non solo per il settore gastronomico, ma per l'intero comparto turistico.

La Mostra mercato del tartufo di Valtopina vuole contribuire a promuovere le enormi risorse naturali ed umane presenti per consentire una rapida ripresa e una nuova fase dello sviluppo in ambito regionale e nazionale.

Programma 18-26 novembre 2000

sabato 18 novembre

ore 10.30 inaugurazione ed apertura stands

ore 10.30 conferenza sul tema: "Tartufo e mass media per la promozione turistica del territorio"; assegnazione del premio speciale di "giornalismo televisivo" a Nereo Pederzoli, conduttore della trasmissione di RAI 3 "Italia Agricoltura"

ore 18.00: gemellaggio tra il comune di Valtopina e la Comunità dei comuni di Hers et Ganguise (progetto transnazionale GAL Valle Umbra-Pays Cathare)

ore 22.00: intrattenimento musicale e consegna attestati "amici di Valtopina"

domenica 19 novembre

ore 10.00: apertura mostra

ore 16.00: spettacolo folcloristico, degustazione gratuita di cioccolato al tartufo

sabato 25 novembre

ore 10.00: apertura mostra; premiazione concorso di poesie e disegno scuole elementari e medie "Valle del Topino", presenta il conduttore televisivo Mauro Serio;

ore 21.00: intrattenimento musicale e consegna attestati "amici di Valtopina"

domenica 26 novembre

ore 10.00: apertura della mostra

ore 16.00: spettacolo folcloristico, degustazione di cioccolato al tartufo

ore 21.00: serata in discoteca con il "Gradisca Music Club", elezione di Miss al Tartufo.

"Notizie Leader"

periodico bimestrale del GAL Valle Umbra
via C. Agostini, 5 Foligno
Aut. Trib. Perugia n°46/99

Direttore responsabile
Federica Ferretti

hanno collaborato Lanfranco Cesari, Marco Coccia

Organigramma
GAL
Valle Umbra

Assemblea dei Soci

Consiglio Direttivo

Presidente
Pietro Fabrizi

Consiglieri

Valter Ruggiti
Paolo Bazzica
Alfredo Monacelli
Augusto Antonelli
Franceschini

Collegio Sindacale

Fabio Ciri
Maurizio Felicioni
Mario Guglielmi

Coordinatore

Enrico Testa

Ufficio Segreteria

Laura Tulli

Responsabile Finanziario

Costanzo Cottoni

Responsabile Amministrativo

Giuseppe Grauso

Tesoreria

Cassa di Risparmio di
Foligno S.p.a

Animatori

Agricoltura e ambiente
Marco Parroni

Turismo e servizi
Marco Coccia

STAMPE

Gal Valle Umbra
via C. Agostini, 5
06034 Foligno (Pg)
E MAIL gal.valleumbra@libero.it
INTERNET: www.gal-valleumbra.com